

**SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO,  
RICERCA, SPERIMENTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

**BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA  
N 10 del 24 MAGGIO 2018**

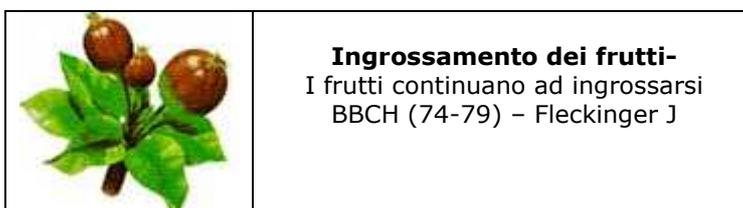
**PREVISIONI METEOROLOGICHE**

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito [www.osmer.fvg.it](http://www.osmer.fvg.it)

**MELO**

**FENOLOGIA (Fleckinger e BBCH)**

In questa stagione sarà utilizzata la scala BBCH (Biologische Bundesanstalt, Bundessortenamt and Chemical industry) per descrivere le fasi di sviluppo fenologico del melo. Si tratta di una scala riconosciuta a livello internazionale, alla quale fanno riferimento anche le etichette di alcuni prodotti. Di seguito è possibile consultare una tabella che rappresenta la corrispondenza degli indici utilizzati dalla scala BBCH con quelli relativi alla scala di Fleckinger.



VARIETÀ	AREA C (MEDIA PIANURA)	AREA D (BASSA PIANURA)
Gala	J (28-30 mm)	J (28-30 mm)
Gold Rush	J (25-27 mm)	J (26-28 mm)
Topaz	J (32-34 mm)	J (32-34 mm)
Granny Smith	J (28-30 mm)	J (28-30 mm)
Pinova	J (28-30 mm)	J (28-30 mm)
Fuji	-	J (29-31 mm)
Fujion	J (28-30 mm)	-

Tutte le varietà monitorate si trovano in fase di accrescimento frutti e stanno raggiungendo la fase di frutto noce (diametro frutticini > 30 mm).

## SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni: ticchiolatura, oidio.

Batteriosi: colpo di fuoco (*Erwinia amylovora*)

Parassiti: afidi, carpocapsa (*Cydia pomonella*) cydia (*Cydia molesta*), eulia (*Argyrotaenia pulchellana*), litocollete (*Phyllonorycter blancardella*), cemiostoma (*Leucoptera malifoliella*), altri tortricidi ricamatori (*Archips podanus*, *Pandemis spp.*), *Halyomorpha halys*.

## STRATEGIE DI DIFESA

### Patogeni

#### Ticchiolatura

Si è esaurito l'inoculo di ascospore e pertanto si può ritenere concluso anche il rischio di infezioni primarie in tutte le zone. Nei frutteti monitorati, su varietà sensibili alla ticchiolatura, ad oggi sono stati osservati sintomi di lieve entità.

Si raccomanda di monitorare attentamente lo stato fitosanitario del frutteto valutando la presenza di sintomi di ticchiolatura sulle foglie di 100 germogli.

In questa fase si consiglia di intervenire in maniera preventiva con **Sali di rame**.

#### Oidio

Si continuano ad osservare sintomi. Il patogeno è sotto controllo laddove sono stati asportati i germogli infetti ed è stata attuata una difesa adeguata. Nel caso di presenza di infezioni intervenire con **zolfo**.

#### Colpo di fuoco

In generale si raccomanda un **attento monitoraggio del frutteto**.

In caso di presenza di sintomi sospetti contattare il Servizio fitosanitario regionale.

### Parassiti:

#### Afidi

Mentre la infestazioni di afide grigio sembrano essere sotto controllo, in alcuni impianti monitorati è in aumento la presenza di afide verde ed in altri è evidente la caratteristica lanugine bianca prodotta dall'afide lanigero sui colletti delle piante.

Sia per l'afide verde sia per il lanigero si consiglia di monitorare gli impianti per programmare eventuali lavaggi con prodotti a base di **sali di potassio di acidi grassi**.

#### Carpocapsa (*Cydia pomonella*)

Proseguono le catture di questo lepidottero, sono state osservate in campo larve di carpocapsa con danni ai frutticini. Se non già eseguito effettuare quanto prima possibile il primo trattamento con il **Virus della granulosi**. Il secondo trattamento a dose piena va effettuato a 8 giorni dal primo. In alternativa, allo scopo di aumentare la persistenza del prodotto, dopo 8 giorni dal primo trattamento a dose piena si possono eseguire due interventi a metà dose a 4/5 giorni di distanza uno dall'altro.

Gradi giorno (g.g.)	Stadio fenologico
140	Inizio primo volo
230	Inizio deposizione uova
330	Prime penetrazioni nei frutticini
880	Inizio secondo volo
1.000	Prime larve 2ª generazione

La sommatoria termica dei gradi giorno è consultabile quotidianamente nella sezione meteo del sito dell'ERSA al seguente link :

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/sezione-meteo/mappa-stazioni-meteo/>.

*Cydia (Cydia molesta)*

Presenza di volo. In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.

*Eulia (Argyrotaenia pulchellana)*

Assenza di volo. Non sono necessari trattamenti specifici in questa fase.

*Cemiostoma (Leucoptera malifoliella)*

Continua il volo, catture limitate. In alcuni impianti monitorati si osservano le tipiche mine fogliari. In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.

*Litocollete (Phyllonorycter blancardella)*

Presenza di volo con poche catture. In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.

Altri tortricidi ricamatori (*Archips podanus*, *Pandemis* spp.)

Assenza di volo di *Pandemis* spp. In aumento le catture di *Archips podanus*. In questa fase non sono necessari trattamenti specifici.

*Cimice marmorata asiatica (Halyomorpha halys)*

Si continuano ad osservare adulti, ovature e forme giovanili. Le aziende che hanno provveduto ad attrezzarsi con **reti antinsetto** dovranno affrettarsi alla **chiusura dell'impianto**.

Il **caolino** usato come prodotto fitocosmetico, e la **zeolite** sembrano avere un'azione di disturbo nei confronti di *H. halys*.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

Prevenzione butteratura amara

Le 6-8 settimane che seguono la fioritura sono il periodo in cui il calcio, apportato anche tramite concimazioni fogliari, viene accumulato in maggiori quantità nei frutticini. Continuare ad eseguire i trattamenti fogliari con **Cloruro di calcio**.

Prevenzione filloptosi

Eseguire concimazioni fogliari con prodotti ammessi in agricoltura biologica che apportano **Mg** e **Mn**.

Grandine

Dove si verificano eventi grandinigeni si consiglia di intervenire entro le 24-48 ore con **Sali di rame** eventualmente abbinati a **Propoli**.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

\* Si ricorda che è possibile utilizzare un massimo di 6 kg di rame per ettaro per anno. Per le colture perenni, in deroga a quanto sopra, gli stati membri possono autorizzare il superamento, in un dato anno, del limite massimo di 6 kg di rame a condizione che la quantità media effettivamente applicata nell'arco dei 5 anni costituiti dall'anno considerato e dai 4 anni precedenti non superi questo quantitativo.